Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Decreto n.93 del 15 Novembre 2023

OGGETTO: Avviso pubblico aperto per la presentazione di segnalazioni d'interesse per la partecipazione al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998 – DECRETO N. 27/2022 - Approvazione esiti della istruttoria Commissione – Elenco ammessi al Centro delle Competenze

Allegati:

Allegato 1 – Elenco ammessi

Allegati da pubblicare:

Allegato 1 – Elenco ammessi

Dirigente responsabile: Dott. Marco Locatelli

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre Regionali Toscane.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre Regionali Toscane. Modifiche alla l.r. n. 39/2000, alla l.r. n. 77/2004 e alla l.r. n. 24/2000);

VISTA la legge regionale 23 luglio 2020, n. 66 "Disposizioni in materia di funzioni di Ente Terre Regionali Toscane. Modifiche alla l.r. 80/2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 30 aprile 2021 con il quale si è provveduto alla nomina del Dott. Giovanni Sordi, quale Direttore dell'Ente Terre regionali Toscane;

VISTO il Decreto del Direttore n. 39 del 26/05/2021 "Nuovo assetto organizzativo di Ente Terre Regionali Toscane con decorrenza 27 maggio 2021", con il quale viene attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Gestione della Tenuta di Cesa, innovazione e progetti europei;

VISTA la decisione della Giunta regionale 27 luglio 2020, n. 59 (Indirizzi alla Direzione Agricoltura sviluppo rurale per favorire il processo di nascita e sviluppo di Comunità di Pratica, di Centri delle conoscenze e competenze e di Comunità del Cibo e delle biodiversità di interesse agricolo e alimentare del settore agricolo e agroalimentare) che prevede che la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sostenga il processo di sviluppo, mediante Ente Terre, di Centri delle conoscenze e competenze per i prodotti agroalimentari tradizionali toscani;

STABILITO che il processo di nascita e sviluppo dei Centri delle conoscenze e competenze per i prodotti agroalimentari tradizionali toscani fa capo al Settore Gestione della Tenuta di Cesa, innovazione e progetti europei;

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (Disposizioni in materia di individuazione dei prodotti tradizionali agroalimentari) e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

VISTO il Decreto Ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali – PAT - di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173) che istituisce presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali costituito dagli elenchi predisposti e aggiornati annualmente dalle Regioni e Province autonome;

VISTO il Decreto Ministeriale 15 febbraio 2021, n. 72505 (Aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238);

VISTO che i PAT della Toscana, contenuti nell'elenco di cui al decreto ministeriale sopra richiamato hanno assunto un ruolo sempre più importante come testimoni del nostro territorio e dell'immagine dell'agricoltura toscana come agricoltura di qualità collegata alla sostenibilità ambientale;

RICORDATO altresì il Decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali De Castro e del Ministro per i beni e le attività culturali Rutelli del 9 Aprile 2008, in base al quale i prodotti agroalimentari tradizionali contenuti negli elenchi di cui al decreto ministeriale 18 luglio 2000, costituiscono espressione del patrimonio culturale italiano;

RILEVATO che la Regione Toscana ha perseguito, da sempre, politiche di valorizzazione delle attività agricole e agroalimentari che possono diventare elemento di tutela della agrobiodiversità, della conservazione del paesaggio, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al

miglioramento della salute dei cittadini;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2020) 381 final, Strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente;

RILEVATO che la Strategia "Dal produttore al consumatore" intende guidare la transizione dell'agricoltura verso pratiche più sostenibili, attraverso la riduzione della dipendenza da pesticidi, antimicrobici e dall'eccesso di fertilizzanti, nonché il potenziamento dell'agricoltura biologica, il miglioramento degli stili di vita, della salute, dell'ambiente e del benessere degli animali, il ripristino della biodiversità e costituisce un nuovo approccio globale al valore che gli europei attribuiscono alla sostenibilità alimentare;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM(2020)380 final, Strategia della UE sulla biodiversità per il 2030 per la quale la conservazione della biodiversità è fondamentale per salvaguardare la sicurezza alimentare dell'UE e dell'intero pianeta e il suo depauperamento rappresenta una minaccia per i sistemi alimentari, mettendo a repentaglio la nostra sicurezza alimentare oltre che la nostra nutrizione;

RILEVATO, altresì, che la biodiversità è anche alla base di diete sane e nutrienti e migliora sia i mezzi di sussistenza delle zone rurali sia la produttività agricola;

CONSIDERATO, infine, che i PAT rappresentano la base per avviare politiche integrate di sviluppo territoriale e, più in generale, una risorsa per lo sviluppo del comparto agroalimentare, essendone una componente fondamentale e fortemente caratterizzante;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 23/01/2023 ad oggetto "Direttive all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2023 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80";

VISTO che nelle Direttive di cui sopra è previsto che Ente Terre, attraverso il Settore Gestione Tenuta di Cesa, innovazione e progetti europei, deve coordinare e animare, in stretto accordo con la Direzione agricoltura della Regione Toscana, la Comunità della Pratica (CoP) sul tema della agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare e il Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e promozione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) con l'obiettivo di promuovere modalità di lavoro fra gli aderenti che possano cogliere le opportunità generate nell'ambito dei programmi e delle iniziative nazionali, europee e internazionali;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Ente Terre Regionali Toscane n. 11 del 13/03/2023 "L.R.80/12 art. 10 comma 2 – Adozione del Piano Annuale delle attività dell'Ente Terre Regionali Toscane per l'anno 2023 con indicazioni relative al triennio 2023-2025";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 28/04/2023 ad oggetto "Approvazione Piano delle attività di Ente Terre per il 2023 ed indicazioni per il triennio 2023-2025";

CONSIDERATO che nel Piano delle attività di cui sopra è scritto che "Nel 2023 particolare attenzione sarà dedicata al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e promozione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) [...]";

RICORDATO che i Centri di conoscenza e competenza (e le Comunità di Pratica) derivano dall'esperienza di lavoro lanciata dal JRC a supporto dei policy makers per la definizione delle

politiche europee e sono intesi come luoghi fisici e virtuali di co-progettazione, in cui condividere saperi, scopi, significati e linguaggi, che rispondono alla necessità di favorire processi partecipativi e di confronto tra pubblico e privato (imprese, enti pubblici, mondo associativo, scientifico ect.), per la condivisione di conoscenze e di esperienze, per la realizzazione di attività condivise, che mirano a riunire stakeholders che forniscano elementi per orientare la definizione di informazioni utili alle politiche basate sull'evidenza scientifica e la conoscenza collettiva;

VISTO il Decreto n. 27 del 30 Marzo 2022 che ha approvato e pubblicato l'*Avviso pubblico aperto per la presentazione di segnalazioni d'interesse per la partecipazione al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998*;

RICORDATO che i soggetti che faranno parte del Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali devono avere le seguenti caratteristiche:

- requisiti soggettivi: forme organizzate di imprese, enti pubblici, associazioni, organismi di ricerca pubblici o privati o loro forme organizzate. Non sono ammessi cittadini o imprese singoli;
- requisiti oggettivi: operare in Toscana e avere esperienze relative ai PAT o aver partecipato o attivato iniziative/progetti per la valorizzazione di prodotti agroalimentari tradizionali toscani o operare direttamente o indirettamente (servizi, logistica e altro) nelle categorie alimentari in cui sono ricompresi i PAT della Regione Toscana;

DATO ATTO che entro i termini delle ore 23:59 del 31 Ottobre 2023 è giunta una segnalazione di interesse a partecipare al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998;

VISTO il Decreto n.19 del 10 Marzo 2022 con cui il sottoscritto ha nominato i componenti della Commissione che hanno selezionato le richieste di partecipazione al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998;

VISTO il Decreto n.88 del 13 Ottobre 2022 che ha provveduto sostituzione di un membro della Commissione per la selezione delle segnalazioni di interesse a partecipare al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998;

RITENUTO opportuno avvalersi della stessa Commissione nominata con Decreto n.19/2022, e aggiornata dal Decreto n.88/2022 per la selezione delle richieste di partecipazione al Centro delle Competenze della Toscana di cui alla procedura correlata al Decreto n.27/2022;

VISTO che in data 14 novembre 2023 il Presidente della Commissione, ha trasmesso al sottoscritto il *Verbale n.2 del 2023 di valutazione per la selezione segnalazioni di interesse pervenute in seguito ad avviso pubblico per la presentazione di segnalazioni d'interesse per la partecipazione al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998*, di cui alla procedura correlata al Decreto n.27/2022, documento agli atti dell'ufficio;

VISTO l'allegato n.1 – DD n.93/2023– Elenco ammessi al Centro delle Competenze;

RICORDATO che la partecipazione al presente avviso ha l'unico scopo di comunicare all'Ente la

disponibilità a essere selezionati e la possibile conseguente selezione a partecipare al Centro delle Competenze non determina il sorgere in capo né a Ente Terre, né alla Regione Toscana alcun obbligo, né determinerà alcuna posizione di vantaggio, di prelazione o di altro tipo di diritto in relazione alle future scelte effettuate da Ente Terre o dalla Regione Toscana;

DECRETA

- 1) Di ammettere al Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998 i soggetti riportati nell'Allegato n.1 – DD n.93/2023 – Elenco ammessi al Centro delle Competenze accertati dalla Commissione i requisiti oggettivi e soggettivi di partecipazione dei candidati;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Marco Locatelli